

AFFARI

EURO/DOLLARO 1.5

FTSE MIB
21928.16
-1,25%

ALL SHARE
22374.26
-1,21%

CONSOB

Scoperto

La Consob ha deciso di non prorogare il regime restrittivo in vigore per le vendite allo scoperto. Lo comunica l'Authority. Mantiene efficace il provvedimento del 29 luglio scorso.

CADBURY

La scelta

Cadbury non nasconde le sue simpatie per Hershey. Nella battaglia per la conquista di Cadbury il colosso Usa Kraft ha già avanzato un'offerta d'acquisto da 9,9 miliardi di sterline.

EDISON

Quote

«Non stiamo pensando ad un alligierimento» della partecipazione in Edison. Lo ha detto il presidente del consiglio di gestione di A2A, Giuliano Zuccoli.

MARIELLA BURANI

Rilancio

Il consiglio di amministrazione di Antici Pellettieri, controllata da Mariella Burani Fashion Group (Mbf), ha approvato le linee guida di un piano finanziario e industriale «con un orizzonte temporale a medio/lungo termine».

AMAZON

Vendite record

Amazon.com ha annunciato che a novembre il suo libro elettronico Kindle ha raggiunto vendite record. Il rivenditore on-line ha specificato che il Kindle è molto amato dai consumatori come regalo natalizio.

INTESA SAN PAOLO

Cile e Brasile

Intesa Sanpaolo ha firmato 2 accordi di cooperazione finalizzati a sostenere le imprese italiane interessate a sviluppare piani di penetrazione produttiva e rapporti commerciali in Brasile e in Cile.

→ **L'annuncio** con l'arrivo degli emendamenti alla Finanziaria

→ **La scure** sugli Enti locali: chi sfora il Patto di stabilità rischia lo scioglimento

Comuni e governo, è rottura L'Anci: «Proteste clamorose»

Dal governo 14 emendamenti alla Finanziaria, dagli Enti locali alle banche al finanziamento del Ponte di Messina. L'esame di ammissibilità è saltato. Ma l'Anci è sul piede di guerra: «Vicini al punto di rottura».

LA.MA.

MILANO
lmatteucci@unita.it

Annuncio di rottura istituzionale. A darlo è l'Anci, l'Associazione dei comuni, da tempo in rotta di collisione con il governo, mentre arrivano gli emendamenti (14) proposti per la Finanziaria. «Verrebbe da dire che la corda, già tesa, dei rapporti fra comuni e governo è giunta al punto di rottura», dice il presidente, Sergio Chiamparino. L'emendamento del governo alla Finanziaria

Fondo

I trasferimenti tagliati di 85 mln nel 2010, e fino a 240 nel 2012

che proprio non va giù all'Anci arriva a prevedere anche lo scioglimento dei Consigli comunali negli Enti che non dovessero rispettare il Patto di stabilità interno. «Se si aggiunge - continua Chiamparino - il paventato taglio ai trasferimenti, porrò di adottare forme di protesta

clamorose».

Il taglio dell'ammissibilità degli emendamenti da parte della Commissione bilancio della Camera, in realtà, ieri è saltato. E sono proprio gli emendamenti del governo, per problemi interni alla maggioranza, a creare le maggiori difficoltà.

L'unica buona notizia di cui si parla riguarda il personale di polizia e vigili del fuoco, per il quale non ci sarebbe alcuna limitazione al turn-over.

PONTE E STRETTO

Poi, il diluvio. Un altro emendamento prevede la ricapitalizzazione della società Stretto di Messina e il finanziamento di 470 milioni. Previsti per le banche sgravi fiscali. In aumento i costi per avviare alcuni procedimenti giudiziari. Ad esempio, salterebbe l'esenzione del pagamento del contributo per le cause di valore inferiore a 1.033 euro e per i processi esecutivi mobiliari di valore inferiore a 2.500 euro. Mentre 500 milioni andranno a calmierare il problema delle carceri sovraffollate.

E torniamo agli Enti locali. È previsto un taglio a consigli e giunte comunali e provinciali. Nei Comuni sarà soppressa la figura del difensore civico (ne resterà uno per provincia). Dal 2010, inoltre, le Regioni potranno sopprimere le Comunità montane, isolate e di arcipelago. In ogni caso, lo Stato cesserà di concorrere al finanziamento delle Comunità mon-

tane. Previsto un tetto agli stipendi dei consiglieri regionali che non potranno comunque guadagnare più di un parlamentare. Inoltre, gli enti locali che sfiorano il Patto di stabilità interno rischiano fino allo scioglimento del consiglio comunale. E il fondo degli enti sarà ridotto di 85 milioni nel 2010, di 190 nel 2011 e di 240 a partire dal 2012. ♦

EMENDAMENTI

**Poveri, 5 per mille e missioni di pace
Lo scudo finanzia tutto**

Gli introiti dello scudo fiscale, che non si sa quanti saranno, saranno comunque utilizzati per decine di interventi: proroga del 5 per mille, missioni internazionali di pace, ma anche sostegno per i più poveri, o per il settore della Giustizia e per l'Università. Sono 15 le voci che compaiono nell'allegato a uno degli emendamenti del governo alla Finanziaria, che saranno finanziate attraverso lo scudo. Senza specificare l'ammontare, si va dall'autotrasporto alla garanzia di equilibrio di bilancio per i comuni colpiti dal sisma in Abruzzo, dai libri scolastici all'agricoltura, alle scuole private, a convenzioni per la stabilizzazione dei lavoratori Asu, alla Giustizia, al sostegno delle categorie svantaggiate.

Borse europee deboli, pesa l'effetto Dubai

È ancora l'effetto-Dubai, con i timori generati dalla difficile situazione debitoria della holding di Stato «Dubai World», a spingere al ribasso le Borse europee e a causare particolari difficoltà ai titoli finanziari in tutta Europa.

Appesantite dalla notizia che il governo dell'emirato non garantirà i de-

biti della sua controllata, ieri Londra ha perso l'1,05%, Parigi l'1,11%, Francoforte l'1,05%, Zurigo l'1,19% e Milano l'1,25%.

In tutto il Vecchio Continente è stato il settore bancario a soffrire maggiormente. Dopo le prime stime di Credit Suisse, un nuovo allarme è arrivato da Morgan Stanley che, pur

parlando di un impatto diretto modesto per le banche europee, ha messo in guardia in particolare quelle inglesi che, avendo investito 50 miliardi di dollari nella regione, potrebbero potenzialmente essere le più colpite.

A Milano il comparto, appesantito dalla debolezza internazionale del settore, ha registrato le flessioni più marcate del listino, spingendolo in chiusura sui minimi. Fanalino di coda Ubi Banca, che si è fermata a -4,14%; rosso per Unicredit (-2,15%) e Banco Popolare (-2,41%) a 5,46 euro. Meno marcato il calo solo per Intesa Sanpaolo (0,96%). ♦